



**SANTUARIO
MADONNA DEL COVOLO
CRESPANO – PIEVE DEL GRAPPA**

Santuario ☎ 0423 53206
santuariomadonnadelcovolo@gmail.com
www.crespanodelgrappa.net

**PARROCCHIA DEI SANTI
MARCO E PANCRAZIO
CRESPANO – PIEVE DEL GRAPPA**

Canonica ☎ 0423 53065
crespano@diocesipadova.it
<http://crespano.altervista.org>



Dal 9 al 15 marzo
1ª domenica di Quaresima

DIOCESI DI PADOVA

Dal 16 al 23 marzo
2ª domenica di Quaresima

Pieno di Spirito Santo...

La Quaresima si apre con il racconto delle tentazioni di Gesù. Poste alla soglia del suo ministero pubblico, esse sono in qualche modo l'anticipazione delle numerose contraddizioni che Gesù dovrà subire nel suo itinerario, fino all'ultima violenza della morte. In esse è rivelata l'autenticità dell'umanità di Cristo, che, in completa solidarietà con l'uomo, subisce tutte le tentazioni tramite le quali il Nemico cerca di distoglierlo dalla sua completa sottomissione al Padre. "Cristo tentato dal demonio! Ma in Cristo sei tu che sei tentato" (sant'Agostino).

In esse viene anticipata la vittoria finale di Cristo nella risurrezione. Cristo inaugura un cammino - che è l'itinerario di ogni essere umano - dove nessuno potrà impedire che il disegno di Dio si manifesti per tutti gli uomini: la sua volontà di riscattarlo, cioè di recuperare per l'uomo la sovranità della sua vita

in un libero riconoscimento della sua dipendenza da Dio. È nell'obbedienza a Dio che risiede la libertà dell'uomo. L'abbandono nelle mani del Padre - "Io vivo per il Padre" - è la fonte dell'unica e vera libertà, che consiste nel rifiutare di venire trattati in modo diverso da quello che siamo. Il potere di Dio la rende possibile.

Signore misericordioso, che sempre ascolti la preghiera del tuo popolo, tendi verso di noi la tua mano, perché, nutriti con il pane della Parola e fortificati dallo Spirito, vinciamo le seduzioni del maligno.

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal 9 al 15 marzo 2025

<u>Domenica 9 marzo</u> 1ª DOMENICA di Quaresima	<i>Al Santuario della Madonna del Covolo</i>	S. Messa 8.30 S. Messa 10.45 <i>III ann. e ricordo di Vittorio Piva</i> S. Messa 16.30
	<i>Duomo - 9.45</i>	S. Messa Baratto Domizia e Rigo Francesco, Sarnagiotto Margherita e fam.
	<i>Duomo - 11.45</i>	Battesimo di Bortolazzo Edoardo di Luigi e di Eleonora Basile Battesimo di Zandonà Chanel di Mattia e Erika Favero
	<i>Duomo - 18.30</i>	S. Messa
Lunedì 10 marzo S. Macario	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa Carla Buranzon Rigo
Martedì 11 marzo S. Costantino	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
Mercoledì 12 marzo S. Massimiliano	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
Giovedì 13 marzo S. Rodrigo	<i>Covolo - 9.00</i>	Apertura adorazione
	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
	<i>Covolo - 20.00</i>	Chiusura adorazione

Venerdì 14 marzo <i>S. Matilde</i>	Covolo - 16.00	S. Messa
Sabato 15 marzo <i>S. Luisa</i>	Covolo - 16.30 Duomo - 18.30	S. Messa S. Messa Sacerdoti defunti, Bulgarello Alma, Reffo Amalia, Bortolazzo Teresa, Gazzola Carlo e Giacomina, Artuso Renzo

Ascoltatelo...

Nella Trasfigurazione, Gesù è indicato come la vera speranza dell'uomo e come l'apogeo dell'Antico Testamento. Luca parla dell'“esodo” di Gesù, che contiene allo stesso tempo morte e risurrezione. I tre apostoli, vinti dal sonno, che rappresenta l'incapacità dell'uomo di penetrare nel Mistero, sono risvegliati da Gesù, cioè dalla grazia, e vedono la sua gloria. La nube, simbolo dell'immensità di Dio e della sua presenza, li copre tutti. I tre apostoli ascoltano le parole del Padre che definiscono il Figlio come l'eletto: “Questi è il Figlio mio, l'eletto, ascoltatelo”. Non c'è altro commento. Essi reagiscono con timore e stupore. Vorrebbero attaccarsi a questo momento, evitare l'attimo seguente della discesa dalla montagna e il suo fardello di abitudine, di oscurità, di passione.

La Gloria, Mosè ed Elia, scompaiono. Non rimane “che Gesù solo”, sola verità, sola vita e sola via di salvezza nella trama quotidiana della storia umana. Questa visione non li solleverà dal peso della vita di tutti i giorni, spesso spogliata dello splendore del Tabor, e neanche li dispenserà dall'atto di fede al momento della prova, quando i vestiti bianchi e il viso trasfigurato di Gesù saranno strappati e umiliati. Ma il ricordo di questa visione li aiuterà a capire, come spiega il Prefazio della Messa di oggi, “che attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione”.

INTENZIONI DI PREGHIERA

Dal 16 al 23 marzo 2025

<u>Domenica 16 marzo</u> 2ª DOMENICA di Quaresima	<i>Al Santuario della Madonna del Covolo</i>	S. Messa 8.30 S. Messa 10.45 S. Messa 16.30
	<i>Duomo - 9.45</i>	S. Messa Savio Elio e Giannina, fam. Zanin Angelo e Irma
	<i>Duomo - 11.45</i>	Battesimo di Matilde Momoli di Luca e Alessandra Artuso
	<i>Duomo - 18.30</i>	S. Messa Savio Benedetto e fam.
Lunedì 17 marzo <i>S. Patrizio</i>	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
Martedì 18 marzo <i>S. Salvatore</i>	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa Rigo Remo
Mercoledì 19 marzo <i>S. Giuseppe</i>	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
Giovedì 20 marzo <i>S. Alessandra</i>	<i>Covolo - 9.00</i>	Apertura adorazione
	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
	<i>Covolo - 20.00</i>	Chiusura adorazione
Venerdì 21 marzo <i>S. Benedetta</i>	<i>Covolo - 16.00</i>	S. Messa
Sabato 22 marzo <i>S. Giovanni di Dio</i>	<i>Covolo - 16.30</i>	S. Messa
	<i>Duomo - 18.30</i>	S. Messa Sacerdoti defunti, Bulgarello Alma, Rigo Alberto, Zardo Gino e Serpe Antonio, fam. Bergamo Primo, Prevedello Maria, Andreatta Marcella, Zamblera Carla, Xamin Giovanni

<u>Domenica 23 marzo</u>	<i>Al Santuario della Madonna del Covolo</i>	S. Messa 8.30 S. Messa 10.45 S. Messa 16.30
	<i>Duomo - 9.45</i>	S. Messa Baratto Domizia e Rigo Francesco, Gambasin Silvano, Torresan Maria, Raccanello Osvaldo
	<i>Duomo - 18.30</i>	S. Messa

- 🚩 **Domenica 16 marzo:** ore 9.45 s. messa con la presenza delle famiglie dei bambini di 1^a elementare. A seguire incontro in patronato.
- 🚩 **Domenica 23 marzo:** ore 9.45 s. messa con le grandi intercessioni per i ragazzi di 1^a media. A seguire incontro in patronato per ragazzi, genitori e padrini/madrine.
- 🚩 **Confessioni vicariali:** 2 aprile a s. Eulalia, il 4 aprile a Romano d'Ezzelino.
- 🚩 **Via Crucis vicariale:** 11 aprile ore 20.00
- 🚩 **Incontro per Cima Grappa** con i volontari martedì 18 marzo alle ore 20.30
- 🚩 **Incontri sul Giubileo con "I GIOVEDÌ DELLA FEDE"** con mons. Lorenzo Piva alle ore 20.30 presso la sala del Centro Parrocchiale
 - **Giovedì 20 marzo** "DOVE VA LA CHIESA";
 - **Giovedì 3 aprile** "I CRISTIANI LAICI" in tempo di sinodalità

La preghiera con l'Adorazione eucaristica ogni Giovedì dalle 9.00 alle 20.00 presso il Santuario del Covolo

Domenica 23 marzo pellegrinaggio a Monte Berico, basilica e santuario giubilare, con partenza alle 14.00.

- 🚩 **Pellegrinaggio a Roma:** 10-11-12 aprile (*ancora disponibili alcuni posti!*).



- 🚩 **Pellegrinaggio e viaggio di settembre 2025:**

Pellegrinaggio al Santuario di Tirano (Sondrio), navigando i laghi del nord Italia, Bernina Express, città di Bergamo nel periodo dal 23 al 27 settembre.

- 🚩 **Festa del papà nel segno s. Giuseppe**
Lanciamo la bella proposta del ritrovo e cena "frugale" dei papà! **Sabato 22 marzo** ricordando la festa di s. Giuseppe, iniziando con la s. Messa delle ore 18.30 in Duomo, a seguire il ritrovo in patronato! In centro parrocchiale sono aperte le adesioni. Grazie



**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE
FRANCESCO
PER LA QUARESIMA 2025**

Camminiamo insieme nella speranza

Cari fratelli e sorelle! Con il segno penitenziale delle ceneri sul capo, iniziamo il pellegrinaggio annuale della santa Quaresima, nella fede e nella speranza. La Chiesa, madre e maestra, ci invita a preparare i nostri cuori e ad aprirci alla grazia di Dio per poter celebrare con grande gioia il trionfo pasquale di Cristo, il Signore, sul

peccato e sulla morte, come esclamava San Paolo: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?» (*1Cor* 15,54-55). Infatti Gesù Cristo, morto e risorto, è il centro della nostra fede ed è il garante della nostra speranza nella grande promessa del Padre, già realizzata in Lui, il suo Figlio amato: la vita eterna (cfr *Gv* 10,28; 17,3) [1]. In questa Quaresima, arricchita dalla grazia dell'Anno Giubilare, desidero offrirvi alcune riflessioni su cosa significa *camminare insieme nella speranza*, e scoprire gli appelli alla conversione che la misericordia di Dio rivolge a tutti noi, come persone e come comunità.

Prima di tutto, *camminare*. Il motto del *Giubileo* "Pellegrini di speranza" fa pensare al lungo viaggio del popolo d'Israele verso la terra promessa, narrato nel libro dell'Esodo: il difficile cammino dalla schiavitù alla libertà, voluto e guidato dal Signore, che ama il suo popolo e sempre gli è fedele. E non possiamo ricordare l'esodo biblico senza pensare a tanti fratelli e sorelle che oggi fuggono da situazioni di miseria e di violenza e vanno in cerca di una vita migliore per sé e i propri cari. Qui sorge un primo richiamo alla conversione, perché siamo tutti pellegrini nella vita, ma ognuno può chiedersi: come mi lascio interpellare da questa condizione? Sono veramente in cammino o piuttosto paralizzato, statico, con la paura e la mancanza di speranza, oppure adagiato nella mia zona di comodità? Cerco percorsi di liberazione dalle situazioni di peccato e di mancanza di dignità? Sarebbe un buon esercizio quaresimale confrontarsi con la realtà concreta di qualche migrante o pellegrino e lasciare che ci coinvolga, in modo da scoprire che cosa Dio ci chiede per essere viaggiatori migliori verso la casa del Padre. Questo è un buon "esame" per il viandante.

In secondo luogo, facciamo questo viaggio *insieme*. Camminare insieme, essere sinodali, questa è la vocazione della Chiesa [2]. I cristiani sono chiamati a fare strada insieme, mai come viaggiatori solitari. Lo Spirito Santo ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso Dio e verso i fratelli, e mai a chiuderci in noi stessi [3]. Camminare insieme significa essere tessitori di unità, a partire dalla comune dignità di figli di Dio (cfr *Gal* 3,26-28); significa procedere fianco a fianco, senza calpestare o sopraffare l'altro, senza covare invidia o ipocrisia, senza lasciare che qualcuno rimanga indietro o si senta escluso. Andiamo nella stessa direzione, verso la stessa meta, ascoltandoci gli uni gli altri con amore e pazienza.

In questa Quaresima, Dio ci chiede di verificare se nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei luoghi in cui lavoriamo, nelle comunità parrocchiali o religiose, siamo capaci di camminare con gli altri, di ascoltare, di vincere la tentazione di arroccarci nella nostra autoreferenzialità e di badare soltanto ai nostri bisogni. Chiediamoci davanti al Signore se siamo in grado di lavorare insieme come vescovi, presbiteri, consacrati e laici, al servizio del Regno di Dio; se abbiamo un atteggiamento di accoglienza, con gesti concreti, verso coloro che si avvicinano a noi e a quanti sono lontani; se facciamo sentire le persone parte della comunità o se le teniamo ai margini [4]. Questo è un secondo appello: la conversione alla sinodalità.

In terzo luogo, compiamo questo cammino insieme *nella speranza* di una promessa. La *speranza che non delude* (cfr *Rm* 5,5), messaggio centrale del Giubileo [5], sia per noi l'orizzonte del cammino quaresimale verso la vittoria pasquale. Come ci ha insegnato nell'Enciclica *Spe salvi* il Papa *Benedetto XVI*, «l'essere umano ha bisogno dell'amore incondizionato. Ha bisogno di quella certezza che gli fa dire: "Né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezze né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore"» (*Rm* 8,38-39)» [6]. Gesù, nostro amore e nostra speranza, è risorto [7] e vive e regna glorioso. La morte è stata trasformata in vittoria e qui sta la fede e la grande speranza dei cristiani: nella risurrezione di Cristo!

Ecco la terza chiamata alla conversione: quella della speranza, della fiducia in Dio e nella sua grande promessa, la vita eterna. Dobbiamo chiederci: ho in me la convinzione che Dio perdona i miei peccati? Oppure mi comporto come se potessi salvarmi da solo? Aspiro alla salvezza e invoco l'aiuto di Dio per accoglierla? Vivo concretamente la speranza che mi aiuta a leggere gli eventi della storia e mi spinge all'impegno per la giustizia, alla fraternità, alla cura della casa comune, facendo in modo che nessuno sia lasciato indietro?

Sorelle e fratelli, grazie all'amore di Dio in Gesù Cristo, siamo custoditi nella speranza che non delude (cfr *Rm* 5,5). La speranza è "l'ancora dell'anima", sicura e salda [8]. In essa la Chiesa prega affinché «tutti gli uomini siano salvati» (*1Tm* 2,4) e attende di essere nella gloria del cielo unita a Cristo, suo sposo. Così si esprimeva Santa Teresa di Gesù: «Spera, anima mia, spera. Tu non conosci il giorno né l'ora. Veglia premurosamente, tutto passa in un soffio, sebbene la tua impazienza possa rendere incerto ciò che è certo, e lungo un tempo molto breve» (*Esclamazioni dell'anima a Dio*, 15, 3) [9].

La Vergine Maria, Madre della Speranza, interceda per noi e ci accompagni nel cammino quaresimale.